

“Termalismo, risorsa per il turismo”

Incontro ad Acireale: tutti d'accordo, ma l'Azienda...

L'incontro sul termalismo lavico e i suoi non affatto trascurabili riflessi sul turismo, promosso dal Lions club di Catania e tenutosi, coerentemente col tema affrontato presso i saloni dell'hotel Excelsione Palace Terme di Acireale, si è trasformato in un inno al “come eravamo”. Gli interventi che si sono susseguiti han ripercorso storicamente la storia delle Terme di Acireale celebrandone i fasti degli anni passati, esaltando l'unicità della risorsa termale di cui disponiamo quasi a far sentire in maniera ancor più accentuata la precarietà che il delicato momento di transizione porta con se ormai da quasi un anno a questa parte, a voler esclusivamente considerare le problematiche del passaggio a SpA. Le certezze che emergono sono realtà che conosciamo ormai da tempo, le Terme di Acireale sono una realtà unica per il suo genere in Italia, grazie alla commistione offerta dal mare e dal vulcano che origina acque le cui proprietà curative erano note sin dall'epoca precristiana. Acireale, purtroppo, non sembra aver saputo sfruttare la fortunata combinazione fino in fondo. Si è sempre dichiarata città termale, ma una città che si pro-

clami tale ha una strutturazione urbanistica funzionale e finalizzata ad accogliere il turismo termale, ed offrire servizi paralleli.

Acireale, invece, come sottolinea l'analisi del prof. Rosario Faraci, che da tempo

monitora le Terme, è una città commerciale ed ospita il più grande mercato di autoscale d'Italia. Le Terme dal canto loro, sono la sessantottesima azienda per volume di fatturato, impegnata nella ricerca di fondi per i numerosi mutui da

pagare mentre le strutture del polifunzionale restano chiuse e quasi dimenticate, quando invece potrebbero rappresentare il pemo su cui far leva per la ripresa.

Silvio Cavallaro, intervenuto come past governatore del distretto Lions108 Yb Sicilia, esorta, ancora una volta “alla valorizzazione del territorio acese e dell'Etna, da preservare senza ingabbiare, da curare e non da trascurare” ricordando al contempo l'oblio in cui le Terme sono state a lungo confinate. Dopo gli interventi di vulcanologi e microbiologi, i prof. R. Cristofolini e F. Nicoletti, che ricordano ancora le peculiarità e i vantaggi dell'oggetto in questione, non si possono non sposare le parole del sindaco Garozzo, che intervenendo per i saluti di rito ha chiesto di “porre un freno alla fase dei convegni, scendere al concreto e superare la il momento transizionale risolvendo questioni fondamentali quali quella del personale e degli investimenti. Bisogna rilanciare concretamente le terme, realizzare il consorzio e il distretto termale”; passare, aggiungiamo noi, dalla potenza all'atto, dalle belle parole ai fatti.

LAURA PUGLIATTI

Tenda di S. Camillo

SENSIBILIZZAZIONE PER LA LOTTA ALL'AIDS

Il primo dicembre del 1981 veniva scoperto il primo caso di Aids e la Tenda di S. Camillo in questo mese organizzerà una serie di incontri e appuntamenti per sensibilizzare la gente a questo grave problema, ancora irrisolto. In Cattedrale è stata celebrata una S. Messa ed è stata organizzata una veglia di preghiera. Notevole la partecipazione di giovani. Fratel Leonardo che collabora con Fratel Carlo ha dichiarato che “celebrare questo anniversario significa non abbassare la guardia nei confronti di questa malattia che ancora oggi continua a diffondersi e può considerarsi, a ragione, il male del secolo”. In questi giorni l'Onu ha diffuso i risultati di un sondaggio dal quale risulta che sono 5 milioni i nuovi casi di contagio, 3 milioni i decessi a causa della malattia, 40 milioni le persone sieropositive e affette dal male. Sono dati allarmanti che evidenziano la gravità del problema. “Continuiamo a ribadire che, per scongiurare questo male, è necessaria l'informazione, la prevenzione e poi è importante l'assistenza adeguata per gli ammalati. Nei prossimi giorni verrà anche organizzata una Partita del Cuore tra l'Acireale e una squadra di Magistrati”. Notevole il servizio svolto a Mangano, frazione di Acireale, presso la Tenda di S. Camillo che accoglie persone ammalate e che lotta ogni giorno per contrastare ogni forma di pregiudizio e di discriminazione verso chi ha contratto la malattia.

Incontro all'UPGC
Acireale, acesi
e “distacco”
dalla res publica

Lo abbiamo già scritto tante volte che l'acese è congenitamente apatico. Oggi è arrivato il marchio dello storico: il prof. Salvatore Licciardello, che in occasione della inaugurazione dell'anno accademico dell'Università Popolare Giuseppe Cristaldi ha trattato il tema “Acireale: abitare una città”. Dopo i saluti e l'introduzione della prof.ssa Camilla Strano che presiedeva l'incontro, il prof. Licciardello ha preso la parola per trattare il tema con brillante competenza e con ampia completezza.

Il relatore parte dal profondo distacco del cittadino dalla “res publica” che lo porta ad una sorta di spaesamento causa della sua deresponsabilizzazione su tutto. Nella sua relazione richiama il giudizio espresso su Acireale dal prof. Enzo Marangolo nell'immediato secondo dopoguerra “una città di gente che non conclude niente”. È un giudizio pesante ma non nuovo. Già nel 1640, in occasione della sua Visita Pastorale, il vescovo di Catania, Mons. Ottavio Branciforti, aveva rilevato che “nella città di Jaci Aquilia tutto si disper-

MARIATERESA CALABRETTA